



N. 239/EL-309/221/2015-PR-2

Il Ministero della Transizione Ecologica

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI**

**DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO**

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza prot. n. TRISPAFI/P20130001219 del 29 marzo 2013 (prot. MiSE n. 0007050 del 5 aprile 2013), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora entrambi Ministero della transizione ecologica) e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Società Terna Rete Italia S.r.l. ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una variante in cavo interrato tra la Stazione Elettrica di Parma Vigheffio e il sostegno n. 6a dell'elettrodotto a 132 kV "Parma Vigheffio – Parma Valera" n. 679 nel Comune di Parma, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e attivazione delle relative misure di salvaguardia;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della citata istanza scaturisce da specifica richiesta da parte della società Azienda Agricola Farnese S.p.A., allo scopo di consentire la realizzazione di un nuovo comparto urbano nel Comune di Parma sito in prossimità della S.E.



“Parma Vigheffio”, e che l’intervento medesimo è finalizzato all’adeguamento dell’esistente elettrodotto a 132 kV alla previsione di detta realizzazione;

VISTO il decreto n. 239/EL-309/221/2015 del 16 aprile 2015, con il quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere e Terna Rete Italia è autorizzata alla costruzione e all’esercizio delle stesse;

VISTO, in particolare, il comma 5 dell’articolo 4 del suddetto decreto, con il quale è stabilito il termine di tre anni, a decorrere dal 16 aprile 2015, per la realizzazione delle suddette opere;

CONSIDERATO che in data 14 marzo 2017 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione tra la Terna S.p.A. e la Terna Rete Italia S.r.l, iscritto presso il registro delle imprese di Roma, fusione che avuto effetto il 31 marzo 2017;

CONSIDERATO che la Terna S.p.A., per effetto della suddetta fusione, ha acquistato la titolarità delle linee di alta tensione di proprietà di Terna Rete Italia S.r.l, subentrando nella titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi già riferiti a Terna Rete Italia S.r.l;

VISTO l’atto Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA l’istanza n. TRISPANE/P20180001198 del 28 febbraio 2018, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel suddetto termine la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di tre anni del termine medesimo;

CONSIDERATO che nella suddetta nota la società Terna Rete Italia S.p.A. ha fatto presente che i lavori per la realizzazione delle opere non hanno ancora avuto inizio a causa della richiesta da parte della società richiedente l'intervento, di rimandare i termini contrattuali previsti per il pagamento della quota relativa all'avvio delle attività;

VISTA la nota prot. n. 34907 del 12 febbraio 2018, con la quale il Comune di Parma ha evidenziato che il progetto di interrimento della linea 132 KV “Parma Vigheffio – Parma Valera” n. 679, individuato dallo stesso Comune come intervento strategico, riveste carattere di pubblico



interesse per il territorio comunale e in particolare per il quartiere denominato “Parma Mia” (Scheda Norma A3) il cui progetto urbanistico è stato approvato con Delibera C.C. n. 47 del 9.5.2008;

CONSIDERATO che nella medesima nota l’Amministrazione comunale, nel segnalare che il suddetto comparto denominato “Parma Mia” presenta un avanzatissimo stato di attuazione, nell’ambito del quale le opere di urbanizzazione, al netto naturalmente dell’intervento di interrimento in questione, sono state ultimate e gli interventi edilizi realizzati per oltre l’80%, ribadisce l’interesse pubblico a garantire la realizzazione anche dell’intervento di interrimento, in quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale pianificati con l’avvenuta approvazione dal progetto complessivo;

VISTO il decreto n. 239/EL-309/221/2015-PR del 23 marzo 2018, con il quale è stato prorogato di tre anni il termine di ultimazione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto, autorizzate con decreto n. 239/EL-309/221/2015-PR del 16 aprile 2015;

VISTA l’istanza n. GRUPPOTERNA/P20210013780 del 18 febbraio 2021, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel suddetto termine la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di tre anni del termine medesimo;

CONSIDERATO che nella suddetta nota la società Terna Rete Italia S.p.A. ha fatto presente che la società richiedente Azienda Agricola Farnese S.p.A. potuto adempiere alle condizioni di contratto con notevole ritardo, consentendo a Terna di riprendere le attività di realizzazione dell’opera solo recentemente;

CONSIDERATO che il comparto urbano del Comune di Parma, come descritto nella sopradetta nota del Comune del 12 febbraio 2018, è in avanzata fase di realizzazione e che persiste l’interesse pubblico alla realizzazione del suddetto comparto;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta per l’ultimazione delle suddette opere;

DECRETA

Articolo 1

Il termine di tre anni, fissato nel comma 5 dell’articolo 4 del decreto n. 239/EL-309/221/2015 del 16 aprile 2015, già prorogato di tre anni con il decreto n. 239/EL-309/221/2015-PR del 23 marzo 2018, è prorogato di ulteriori tre anni.



Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA
SICUREZZA DEI SISTEMI
ENERGETICI E GEOMINERARI
(Ing. Gilberto Dialuce)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE E LA QUALITA'
DELLO SVILUPPO
(Dott. Oliviero Montanaro)